

**Linee guida per gli ambiti di intervento prioritari della Fondazione UBI BPB ONLUS nel periodo sino al 31 dicembre 2018.**

Relativamente al piano degli interventi della Fondazione per il periodo sino al 31 dicembre 2018, il Consiglio su proposta del Presidente in adesione alle richieste pervenute da taluni Consiglieri di elaborare linee guida degli ambiti di intervento della Fondazione nel periodo suddetto avuto presente che in base all'art. 4 dello Statuto Sociale la Fondazione "*persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale*", delibera che nel periodo considerato si abbia prioritaria, seppur non esclusiva, attenzione per i seguenti ambiti:

1. in relazione allo scopo istituzione dell' "assistenza sociale e socio-sanitaria, in particolare diretta ad arrecare benefici alle persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari" prioritaria attenzione andrà rivolta al supporto di meritevoli iniziative promosse da parte di Enti di concreta e sperimentata attività sul territorio (con particolare riguardo ad esperienze e progetti già in concreto posti in essere sul territorio negli anni passati, e comprovata serietà dei soggetti che le amministrano), che rispettino requisiti di "sostenibilità" (anche dal punto di vista economico, mediante presentazione di appropriata documentazione di supporto del progetto) e di verificata "efficacia" volte a favorire l'integrazione e l'inserimento sociale, di accoglienza sul territorio (ivi compreso il problema abitativo) e di accesso al mondo lavorativo, previa appropriato apprendistato (finalizzato anche a verificare la serietà d'intenti del soggetto all'inserimento) e formazione professionale, di soggetti appartenenti alle c.d. "fasce deboli", quali in particolare:

- persone che versano in stato di disagio per motivi legati alla fortissima crisi economica che ha colpito il territorio nell'ultimo decennio (con perdita del posto di lavoro, dell'abitazione, disgregazione del nucleo familiare, conseguente insorgere di problematiche psichiche e dipendenze), con particolare riguardo a soggetti in fasce di età lavorativa avanzata, difficilmente ricollocabili nel mondo del lavoro;

- soggetti appartenenti alla categorie dei migranti, profughi e richiedenti asilo politico per ragioni belliche, di persecuzione politica religiosa razziale, purché di comprovata serietà, aventi regolare permesso di soggiorno, privi di precedenti penali o procedimenti in corso, meritevoli e desiderosi di inserirsi ed integrarsi fattivamente nel tessuto sociale ed economico del nostro territorio nel rispetto dei valori propri di esso. L'attenzione andrà rivolta in particolare laddove vi sia presenza di nuclei familiari con minori;

Sarà cura degli enti che presenteranno e cureranno l'attuazione delle iniziative di cui sopra verificare ed attestare – sia preventivamente che nel durante e a consuntivo - alla Fondazione il rispetto dei requisiti di cui sopra. Il mancato rispetto dei requisiti (come pure la mancata verifica ed attestazione) sarà motivo di revoca del contributo ed eventuale obbligo di restituzione delle somme eventualmente già erogate.

2. in relazione agli scopi istituzionali dell' "istruzione e della formazione" avuto presente il problema che ha assunto proporzioni preoccupanti e talvolta drammatiche, con percentuali ben

superiori alla media europea ed ai livelli pre-crisi, della disoccupazione nelle fasce giovanili, parametro fondamentale cui si commisurano le prospettive di crescita e sviluppo del Paese, il supporto a meritevoli iniziative “sostenibili” e di verificata” efficacia” da parte di Enti di concreta e sperimentata attività sul territorio – nei termini meglio precisato sub. 1 - volti a favorire la formazione e l’orientamento degli studenti, i loro avviamento professionale ed il sostegno alle migliori iniziative imprenditoriali. Tenuto conto degli scopi istituzionali propri della Fondazione, anche in relazione alla propria qualifica di ONLUS, si avrà riguardo al sostegno di studenti che versino in comprovato stato di svantaggio in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, e che quindi, pur meritevoli per impegno, capacità e serietà, non sarebbero in grado di sostenere detti percorsi formativi e di qualificazione funzionali all’ inserimento nel mondo del lavoro.

3. in relazione agli scopi istituzionale “della tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico, così come individuate dal d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e succ. mod.” e della “promozione della cultura e dell’arte” il Consiglio ritiene altresì di riservare nel periodo considerato una particolare attenzione al sostegno ad interventi, a favore delle collettività, promossi da enti con i requisiti di cui sopra e finalizzati in linea con le previsioni Statutarie:

- al restauro e recupero, anche funzionale, di edifici di interesse artistico, storico, archeologico, architettonico nonché di opere d’arte in generale manifestazioni culturali e di conoscenza del patrimonio artistico;

- al sostegno, promozione, realizzo, sempre attraverso enti terzi, di iniziative di vario genere per la promozione artistica e culturale, anche mediante l’organizzazione di mostre ed esposizioni anche a carattere museale, privilegiando, ove possibile, fra esse, quelle che hanno fra i propri scopi prioritari il coinvolgimento e la presenza del mondo giovanile, sempre nel rispetto delle previsioni e dei requisiti normativi e statutari.

- in relazione allo scopo istituzionale della “ricerca scientifica di particolare interesse sociale svolta direttamente da fondazioni ovvero da esse affidata ad università, enti di ricerca ed altre fondazioni che la svolgono direttamente” promuovere, in linea con le previsioni Statutarie, iniziative ed erogare contributi a favore di Università, enti di ricerca e Fondazioni che svolgano direttamente attività di ricerca scientifica di rilevante interesse sociale, secondo quanto previsto dall’art. 10 comma 2° del D.lgs. 460/1997.

In relazione alle iniziative sopra individuate la Fondazione potrà anche assumere, come già in passato e laddove ritenuto opportuno, sempre nel rispetto dei requisiti normativi e statutari, anche un ruolo proattivo per la promozione di progetti in ambiti individuati come particolarmente meritevoli, mediante lo studio e l’elaborazione di nuove iniziative anche in collaborazione con altre istituzioni private o pubbliche.

Gli ambiti di intervento sopra individuati devono considerarsi quali linee di indirizzo prioritarie nella selezione dei propri interventi da parte della Fondazione nel periodo considerato, ma non devono considerarsi né esclusivi né vincolanti, potendosi quindi deliberare anche altre tipologie di erogazioni , beninteso nell’ambito delle previsioni Statutarie.

Vengono confermate le modalità in essere per l'istruttoria e la deliberazione dei contributi, che prevedono la raccolta, da parte di persona a ciò preposta ad attività di segreteria, di tutta la necessaria documentazione volta a comprovare la sussistenza dei requisiti formali per la ricevibilità della domanda di contributo, in linea con le previsioni dello statuto e della normativa sulle ONLUS, come da elenco distribuito a mani dei consiglieri, nonché di tutti gli elementi informativi necessari alla valutazione del merito del contributo sul piano sostanziale.

La ripetitività nel tempo dell'erogazione di contributi ad enti dovrà essere supportata da adeguate motivazioni che giustifichino il permanere della positiva valutazione in ordine al mantenimento del sostegno alle iniziative vie via presentate.